



<b>STRUTTURA PROPONENTE</b>	Direzione Regionale: TERRITORIO, URBANISTICA E MOBILITA' Area: TRASPORTO FERROVIARIO E AD IMPIANTI FISSI		
Prot. n. _____ del _____ <b>OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:</b> Approvazione dello schema di "Accordo di Programma tra La Regione Lazio e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Rete Ferroviaria Italiana S.P.A. (R.F.I. S.P.A)" per l'affidamento della gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali "Roma – Lido di Ostia" e "Roma – Civita Castellana – Viterbo" a RFI S.p.A. ai fini del progressivo adeguamento agli standard ferroviari nazionali e successivo inserimento nel perimetro dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale.			
_____ (CECCONI CARLO) _____ (CECCONI CARLO) _____ (C. CECCONI) _____ (M. MANETTI) _____ L' ESTENSORE IL RESP. PROCEDIMENTO IL DIRIGENTE RESPONSABILE IL DIRETTORE REGIONALE			
<b>ASSESSORATO PROPONENTE</b>	POLITICHE DEL TERRITORIO, MOBILITA'		_____ (Civita Michele) L'ASSESSORE
<b>DI CONCERTO</b>	_____		
<b>ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE</b> <input type="checkbox"/>			
<b>COMMISSIONE CONSILIARE:</b>  Data dell' esame:  con osservazioni <input type="checkbox"/> senza osservazioni <input type="checkbox"/>		<b>VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:</b> <input type="checkbox"/> IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA, BILANCIO, DEMANIO E PATRIMONIO	
<b>SEGRETERIA DELLA GIUNTA</b>		<b>Data di ricezione: 09/12/2016 prot. 808</b>	
<b>ISTRUTTORIA:</b> _____ _____ _____ _____			
_____ IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		_____ IL DIRIGENTE COMPETENTE	
_____ IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA		_____ IL PRESIDENTE	

OGGETTO: Approvazione dello schema di “Accordo di Programma tra La Regione Lazio e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Rete Ferroviaria Italiana S.P.A. (R.F.I. S.P.A)” per l’affidamento della gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali “Roma – Lido di Ostia” e “Roma – Civita Castellana – Viterbo” a RFI S.p.A. ai fini del progressivo adeguamento agli standard ferroviari nazionali e successivo inserimento nel perimetro dell’Infrastruttura Ferroviaria Nazionale.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell’Assessore alle Politiche del Territorio e alla Mobilità

### VISTI

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 recante “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i., riguardante l’organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Giunta regionale;

### VISTI

- la Delibera di Giunta Regionale n. 112 del 29/05/2013 con la quale è stato conferito all’Arch. Manuela Manetti, l’incarico di Direttore della Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità e Rifiuti;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 145 del 31.03.2016 “Modifica del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche nonché del relativo allegato B”, con la quale è stata modificata la suddetta Direzione Regionale in Direzione regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità;
- la Determinazione n. G03687 del 13/04/2016 “Riorganizzazione delle strutture organizzative di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione regionale Territorio, Urbanistica e Mobilità”;
- l’Atto di Organizzazione n. G11501 del 10/10/2016 con cui è stato conferito l’incarico all’Ing. Carlo Cecconi di Dirigente dell’Area “Trasporto Ferroviario e ad Impianti Fissi;

### VISTI

- la Legge 8 Giugno 1978, n. 297;
- il DPR n. 753 del 11 luglio 1980 “Nuove norme in materia di Polizia, sicurezza e regolarità dell’ esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto”;
- il Decreto Legislativo n. 422 del 19 novembre 1997 - “Conferimento alle Regioni ed agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell’articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59” - e successive modifiche ed integrazioni;
- la Legge Regionale 16 luglio 1998 n. 30 “Disposizioni in materia di trasporto pubblico locale” e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto Ministeriale 138T del 2000;

- l'Accordo di Programma del 22/12/1999 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio;
- il D.P.C.M. del 16 novembre 2000 che ha individuato e trasferito alle Regioni le risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni e dei compiti conferiti ai sensi degli articoli 8 e 12 del D.Lgs. 422/97 e successive modificazioni;
- l'Accordo di Programma del 20/12/2002 stipulato tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 221 del 2006 "Accordo di Programma stipulato tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio, in data 20/12/2002, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 281/97 e ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del D.Lgs. 422/97. Approvazione della rimodulazione degli interventi ai sensi dell'art. 8 del suddetto Accordo di Programma.";
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2007, n. 162 "Attuazione delle direttive 2004/49/CE e 2004/51/CE relative alla sicurezza e allo sviluppo delle ferrovie comunitarie";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 749 del 2009 "Approvazione piano triennale degli interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture e del materiale rotabile delle ferrovie regionali Roma - Lido di Ostia, Roma - Viterbo e Roma – Giardinetti (ex Pantano), da realizzarsi negli anni 2009 – 2010 – 2011 con i fondi di cui alla Legge 8 Giugno 1978, n. 297 trasferiti dallo Stato alla Regione Lazio. Approvazione rimodulazione programmi e risorse anni precedenti";
- il Decreto Legislativo 15 luglio 2015, n. 112 "Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico";
- il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 agosto 2016 "Individuazione delle reti ferroviarie rientranti nell'ambito di applicazione del decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, per le quali sono attribuite alle Regioni le funzioni e i compiti di programmazione e di amministrazione";

## **PREMESSO CHE**

- ai sensi dell'art. 8 del Decreto Legislativo n. 422 del 19 novembre 1997 la Regione Lazio ha assunto le funzioni ed i compiti amministrativi in materia di trasporto pubblico locale;
- con l'Accordo di Programma del 22/12/1999 stipulato tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio, sono state definite le modalità per il trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative e programmatiche in materia di trasporto pubblico locale relative ai servizi in concessione, incluso il trasferimento a titolo gratuito della proprietà dell'infrastruttura ferroviaria e dei beni e degli impianti necessari all'esercizio della rete ferroviaria stessa;
- ATAC S.p.A. è la società che esercisce in continuità, sulla base dell'ultimo Contratto di Servizio, anno 2007, il servizio di trasporto sulle ferrovie regionali (ex concesse) in regime di affidamento diretto e gestisce le relative infrastrutture ferroviarie delle suddette linee;
- Con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 749 del 2009 è stato approvato "il piano triennale degli interventi di manutenzione straordinaria delle infrastrutture e del materiale rotabile delle ferrovie regionali Roma - Lido di Ostia, Roma - Viterbo e Roma – Giardinetti (ex Pantano), da realizzarsi negli anni 2009 – 2010 – 2011 con i fondi di cui alla Legge 8

Giugno 1978, n. 297 trasferiti dallo Stato alla Regione Lazio.” ed è stata approvata la rimodulazione dei programmi e delle risorse degli anni precedenti.

- con il Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 138T del 31 ottobre 2000 è stata rilasciata a favore delle Ferrovie dello Stato – Società dei Trasporti e Servizi per Azioni e successivamente, a decorrere dalla data della sua costituzione, alla società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., la concessione per la gestione dell’infrastruttura ferroviaria nazionale, alle condizioni stabilite nello stesso atto di concessione e nelle integrazioni apportate con decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 60T in data 28 novembre 2002 e n. 3T in data 19 gennaio 2006;

#### **CONSIDERATO CHE :**

- come evidenziato dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) nell’indagine conoscitiva IC47 – “Condizioni concorrenziali nei mercati del TPL”, una programmazione dei servizi ferroviari regionali che tenga conto delle esigenze dell’intera rete nazionale (auspicando una rapida integrazione tra la rete gestita da RFI e quelle regionali) consentirebbe da un lato di aumentare l’efficacia programmatica delle Regioni di dimensioni più contenute o con rilevanti flussi di traffico interregionale, dall’altro di coordinare i servizi di TPL con quelli a media lunga percorrenza;
- una progressiva integrazione e gestione unitaria delle infrastrutture ferroviarie regionali “Roma-Lido di Ostia” e “Roma-Civita Castellana-Viterbo” gestite da ATAC S.p.A., con l’Infrastruttura Ferroviaria Nazionale, avrebbe positive ripercussioni per il sistema di trasporto pubblico locale e nazionale, nonché benefici in termini di incremento dei livelli di sicurezza e di razionalizzazione nell’impiego delle risorse pubbliche;
- il Decreto Ministeriale del 05 agosto 2016 il MIT individua le reti ferroviarie che rientrano nel campo di applicazione del D.Lgs. 112/2015 (Allegato A al decreto) e prevede, tra le altre cose, la separazione societaria tra gestore ed impresa ferroviaria delle aziende ferroviarie di cui all’allegato A al decreto. Stabilisce altresì che a tali reti si applichi il D.Lgs. 162/2007 e che i compiti e le funzioni previste dal medesimo vengano svolte dall’ANSF;
- nella nota ANSF n. 9956 del 26 settembre 2016 si dispone che le aziende ferroviarie di cui all’Allegato A del DM 5/8/2016 rendano coerenti, con carattere di assoluta urgenza, i sistemi tecnologici a tutela della sicurezza della circolazione delle proprie reti a quelli della rete gestita da RFI. Prevede inoltre che a tal fine le aziende in questione individuino, programmino e realizzino i provvedimenti necessari a soddisfare i requisiti di sicurezza indicati;
- in data 21 novembre 2016 il MIT ha comunicato con nota formale prot. N. 7655 che *“in analogia a quanto previsto dall’art. 2 comma 3 del predetto decreto Ministeriale gli esercenti delle ferrovie isolate, come concordato con gli USTIF nel corso della riunione del 13/10/2016, al fine di migliorare il regime di sicurezza ferroviaria, dovranno elaborare un Sistema di Gestione della Sicurezza(SGS) secondo le modalità indicate dal Decreto Legislativo 162/2007 entro 120 giorni dalla presente.”*;
- l’affidamento della gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali “Roma-Lido di Ostia” e “Roma-Civita Castellana-Viterbo” a Rete Ferroviaria Italiana, consentirebbe di perseguire l’obiettivo di assicurare standard uniformi ed omogenei di sicurezza, efficienza e sviluppo ai fini di un progressivo inserimento delle stesse nel perimetro dell’infrastruttura ferroviaria nazionale;

## TENUTO CONTO

- che, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 422/1997 comma 6-bis, *“Lo Stato e le regioni possono concludere, d'intesa tra loro, accordi di programma con le Ferrovie dello Stato S.p.a. (i.e. RFI S.p.A.) per l'affidamento alle stesse della costruzione, ammodernamento, manutenzione e relativa gestione delle linee ferroviarie locali concesse e già in gestione commissariale governativa di rilevanza per il sistema ferroviario nazionale”*;
- che è intenzione della Regione Lazio procedere alla cessione della linea *“Roma – Giardinetti (ex Pantano)”* a Roma Capitale, in quanto quest'ultima linea è ormai assimilabile alla tipologia di tram urbano, a seguito del ridimensionamento della tratta in funzione dell'apertura della Metro C, che si è sovrapposta per un lungo tratto al percorso della linea;
- che, ATAC S.p.A., società che gestisce le infrastrutture ferroviarie delle suddette linee, è stata informata dei contenuti dell'accordo in argomento;

## RITENUTO

- pertanto, necessario, provvedere a promuovere la stipula di un Accordo di Programma tra la Regione Lazio, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Rete Ferroviaria Italiana S.P.A. (R.F.I. S.P.A) per l'affidamento della gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali *“Roma – Lido di Ostia”* e *“Roma – Civita Castellana – Viterbo”* a R.F.I. S.p.A. (il cui schema Allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale), al fine di garantire il progressivo adeguamento delle stesse agli standard ferroviari nazionali e al loro successivo inserimento nel perimetro dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale;
- nel contempo, di mantenere ad ATAC l'affidamento dell'esercizio del servizio di trasporto sulle citate linee regionali;

## DELIBERA

le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- di approvare lo schema di *“Accordo di Programma tra la Regione Lazio e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Rete Ferroviaria Italiana S.P.A. (R.F.I. S.P.A)”* (Allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale), per l'affidamento della gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali *“Roma – Lido di Ostia”* e *“Roma – Civita Castellana – Viterbo”* a RFI S.p.A. ai fini del progressivo adeguamento agli standard ferroviari nazionali e successivo inserimento nel perimetro dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale.

La presente deliberazione è pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

**ACCORDO DI PROGRAMMA**

**TRA**

**LA REGIONE LAZIO**

**E**

**IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI**

**E**

**LA RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.**

**(di seguito indicata come R.F.I. S.p.A)**

L'anno ..... il giorno ..... del mese di ..... alle ore ..... in Roma, presso il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, si sono riuniti:

- in rappresentanza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti .....
- in rappresentanza della Regione Lazio .....
- in rappresentanza della Società R.F.I. S.p.A.....

di seguito congiuntamente definite anche come le “Parti”

**PER**

**L'affidamento della gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali “Roma – Lido di Ostia” e “Roma – Civita Castellana – Viterbo” a RFI S.p.A. ai fini del progressivo adeguamento agli standard ferroviari nazionali e successivo inserimento nel perimetro dell’Infrastruttura Ferroviaria Nazionale.**

## **PREMESSO che**

- A. Ai sensi del D.Lgs. n. 422/97 e successive modificazioni la Regione Lazio ha assunto le funzioni ed i compiti in materia di trasporto pubblico locale nonché è subentrata allo Stato, quale concedente delle ferrovie in Gestione Commissariale Governativa, sulla base dell'Accordo di Programma del 22/12/1999 sottoscritto tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio;
- B. Ai sensi del citato Accordo di Programma del 22/12/1999 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio sono state definite le modalità per "Il trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative e programmatiche relative ai servizi in concessione a Consorzio dei Trasporti del Lazio (COTRAL)" incluso il trasferimento a titolo gratuito della proprietà dell'infrastruttura ferroviaria e dei beni e degli impianti necessari all'esercizio della rete ferroviaria stessa;
- C. ATAC S.p.A. è la società che esercisce in continuità, sulla base dell'ultimo Contratto di Servizio, anno 2007, il servizio di trasporto sulle ferrovie regionali (ex concesse) in regime di affidamento diretto e gestisce le relative infrastrutture ferroviarie delle suddette linee;
- D. che è intenzione della Regione Lazio procedere alla cessione della linea "Roma – Giardinetti (ex Pantano)" a Roma Capitale, in quanto quest'ultima linea è ormai assimilabile alla tipologia di tram urbano, a seguito del ridimensionamento della tratta in funzione dell'apertura della Metro C, che si è sovrapposta per un lungo tratto al percorso della linea;
- E. con il Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione n. 138T del 31 ottobre 2000 è stata rilasciata a favore delle Ferrovie dello Stato – Società dei Trasporti e Servizi per Azioni e successivamente, a decorrere dalla data della sua costituzione, alla società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., la concessione per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale, alle condizioni stabilite nello stesso atto di concessione e nelle integrazioni apportate con decreti del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 60T in data 28 novembre 2002 e n. 3T in data 19 gennaio 2006;

## **CONSIDERATO che**

- F. Le infrastrutture ferroviarie regionali "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo" gestite da ATAC S.p.A., presentano evidenti potenzialità la cui piena attuazione può essere conseguita solo attraverso una progressiva integrazione e gestione unitaria con l'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale, con positive ricadute per il sistema di trasporto pubblico locale e nazionale, nonché con benefici in termini di incremento dei livelli di sicurezza e di razionalizzazione nell'impiego delle risorse pubbliche;
- G. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) nell'indagine conoscitiva IC47 – "Condizioni concorrenziali nei mercati del TPL" ha evidenziato che una programmazione dei servizi ferroviari regionali che tenga conto delle esigenze dell'intera rete nazionale (auspicando una rapida integrazione tra la rete gestita da RFI e quelle regionali) consentirebbe da un lato di aumentare l'efficacia programmatica delle Regioni di dimensioni più contenute o con rilevanti flussi di traffico interregionale, dall'altro di coordinare i servizi di TPL con quelli a media lunga percorrenza;
- H. Ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs. n. 422/1997 comma 6-bis "Lo Stato e le regioni possono concludere, d'intesa tra loro, accordi di programma con le Ferrovie dello Stato S.p.a. (i.e. RFI S.p.A.) per l'affidamento alle stesse della costruzione, ammodernamento, manutenzione e relativa gestione delle linee ferroviarie locali concesse e già in gestione commissariale governativa di rilevanza per il sistema ferroviario nazionale";



- I. Con l'affidamento della gestione delle infrastrutture ferroviarie regionali "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo" a Rete Ferroviaria Italiana, le Parti intendono perseguire l'obiettivo di assicurare standard uniformi ed omogenei di sicurezza, efficienza e sviluppo ai fini di un progressivo inserimento delle stesse nel perimetro dell'infrastruttura ferroviaria nazionale;
- J. Nel Decreto Ministeriale del 05 agosto 2016 il MIT individua le reti ferroviarie che rientrano nel campo di applicazione del medesimo D.Lgs. 112/2015 (Allegato A al decreto) e prevede, tra le altre cose, la separazione societaria tra gestore ed impresa ferroviaria delle aziende ferroviarie di cui all'allegato A al decreto. Stabilisce altresì che a tali reti si applichi il D.Lgs. 162/2007 e che i compiti e le funzioni previste dal medesimo vengano svolte dall'ANSF;
- K. Nella nota ANSF n. 9956 del 26 settembre 2016 si dispone che le aziende ferroviarie di cui all'Allegato A del DM 5/8/2016 rendano coerenti, con carattere di assoluta urgenza, i sistemi tecnologici a tutela della sicurezza della circolazione delle proprie reti a quelli della rete gestita da RFI. Prevede inoltre che a tal fine le aziende in questione individuino, programmino e realizzino i provvedimenti necessari a soddisfare i requisiti di sicurezza indicati;
- L. In data 21 novembre 2016 il MIT ha comunicato con nota formale prot. N. 7655 che *"in analogia a quanto previsto dall'art. 2 comma 3 del predetto decreto Ministeriale gli esercenti delle ferrovie isolate, come concordato con gli USTIF nel corso della riunione del 13/10/2016, al fine di migliorare il regime di sicurezza ferroviaria, dovranno elaborare un Sistema di Gestione della Sicurezza(SGS) secondo le modalità indicate dal Decreto Legislativo 162/2007 entro 120 giorni dalla presente. Il suddetto Sistema, certificato da un VIS (Valutatore Indipendente Sicurezza), dovrà essere adottato entro i successivi 30 giorni e trasmesso all'USTIF competente. Nelle more dell'adozione del predetto Sistema di Gestione della Sicurezza, i Direttori di Esercizio dovranno predisporre nell'immediato. E comunque entro il 31 dicembre 2016, un documento per la determinazione, valutazione e gestione dei rischi della sicurezza ferroviaria secondo la metodologia prevista dal Regolamento (UE) n. 402/2013, individuando ed adottando le eventuali misure da mettere in atto per il tempo di attuazione del predetto Sistema di Gestione della Sicurezza. Entro tale data detto documento, corredato di un rapporto di Organismo di Valutazione indipendente ai sensi del citato regolamento (UE), dovrà essere trasmesso all'USTIF per i provvedimenti di competenza."*;
- M. Le infrastrutture ferroviarie regionali "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo" non sono ricomprese nell'Allegato A del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 5 agosto 2016, e le cui competenze in materia di sicurezza oggi fanno capo all'USTIF;
- N. Entrambe le linee in oggetto hanno interconnessioni tecniche già in essere, che possono essere ulteriormente sviluppate ai fini di una piena integrazione con la IFN, attraverso lo studio e la progettazione di apposite soluzioni tecnologiche e/o infrastrutturali;
- O. Il finanziamento delle infrastrutture ferroviarie regionali "Roma-Lido di Ostia" e "Roma-Civita Castellana-Viterbo" per la manutenzione ordinaria è attualmente disciplinato tramite il contratto di servizio tra ATAC e Regione Lazio di cui alla premessa C. ; la manutenzione straordinaria è stata finanziata dal 2001 al 2010 con i fondi della legge 297/78 e ripartito con la DGR 749/2009; gli investimenti ad oggi sono disciplinati tramite Accordo di Programma sottoscritto in data 20/12/2002 tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Lazio, ai fini dell'attuazione dell'art. 15 del D.Lgs. 422/97, finalizzato all'individuazione degli interventi da realizzare e delle risorse da destinare agli interventi stessi sulle ferrovie regionali Roma – Lido di Ostia, Roma – Viterbo e Roma – Pantano, nonché all'effettuazione del riepilogo delle risorse assentite con varie leggi di spesa statali e delle modalità di erogazione delle risorse stesse; con la DGR 221/2006 è stata approvata la rimodulazione del programma degli interventi da realizzare sulle ferrovie regionali Roma – Lido di Ostia, Roma – Pantano e Roma – Civitacastellana – Viterbo, ai sensi dell'art. 8 dell'Accordo di Programma sottoscritto in data 20/12/2002 .

## TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO,

### LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

#### *Articolo 1*

##### *Premesse*

Le Premesse, i Considerato e l'Addendum di cui al successivo articolo 5 costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

#### *Articolo 2*

##### *Definizioni*

1. In aggiunta ai termini definiti in altre clausole del presente Accordo, i seguenti termini e definizioni avranno il significato qui di seguito attribuito a ciascuno di essi:
  - a) **Ufficio speciale trasporti a impianti fissi (USTIF);**
  - b) **Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie (ANSF):** Organismo nazionale istituito ai sensi dell'art. 4 del Decreto Legislativo 10 agosto 2007, n. 162, a cui sono assegnati i compiti di Autorità preposta alla sicurezza per il sistema ferroviario italiano di cui al capo IV della direttiva 2004/49/CE;
  - c) **Linee Regionali:** le linee ferroviarie ex concesse "Roma – Lido di Ostia" e "Roma – Civita Castellana – Viterbo", compresi i raccordi, gli impianti e le attrezzature connessi e relativi alle suddette tratte ferroviarie o necessari alla loro gestione, meglio descritti al successivo art 3 comma 2;
  - d) **Infrastruttura Ferrovia Nazionale (IFN):** Infrastruttura rilasciata in concessione ad RFI ai sensi del DM 138-T/2000.

#### *Articolo 3*

##### *Oggetto*

1. Il presente Accordo disciplina il complesso di obblighi che le Parti assumono, ognuno per la propria parte e nel rispetto esclusivo delle proprie competenze istituzionali, al fine di consentire il trasferimento della gestione delle Linee Regionali in favore di RFI per il progressivo adeguamento agli standard ferroviari nazionali e successivo inserimento nel perimetro dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale.
2. Il perimetro delle Linee Regionali la cui gestione viene affidata a RFI ricomprende:
  - a. l'infrastruttura ferroviaria delle tratte Piazzale Flaminio – Fabrica di Roma – Viterbo (Viale Trieste)
  - b. l'interconnessione tecnica con la IFN di RFI a Fabrica di Roma,
  - c. l'infrastruttura ferroviaria Roma Porta San Paolo – Cristoforo Colombo
  - d. l'interconnessione tecnica con la IFN a Roma Ostiense – Trastevere;
  - e. i relativi sedimi, le pertinenze, gli impianti e gli immobili (esclusi i depositi) strettamente funzionali all'esercizio delle stesse Linee.

3. Il percorso di inserimento delle Linee Regionali nell'ambito della IFN sarà articolato in due distinte fasi:
- a) "Prima Fase" durante la quale per le linee suindicate sarà affidata in concessione dalla Regione Lazio a RFI la gestione dell'infrastruttura ed in cui sarà realizzato da RFI, con i finanziamenti messi a disposizione dalla Regione e/o dal MIT ed in coerenza con le indicazioni fornite dall'USTIF, il piano di interventi necessari al progressivo adeguamento agli standard ferroviari nazionali di sicurezza, efficienza e sviluppo; il periodo della prima fase è compreso dal rilascio della concessione fino all'inserimento nell'IFN ovvero sino a diverso termine che sarà definito successivamente tra la Regione Lazio e RFI;
  - b) "Seconda Fase" caratterizzata dall'inserimento delle Linee Regionali nell'ambito del perimetro dell'IFN. Tale fase sarà compiutamente disciplinata con successivo apposito atto tra i soggetti interessati, tenuto conto anche delle indicazioni fornite dall'ANSF in materia di sicurezza e dovrà anche disciplinare il regime della proprietà degli asset che compongono le Linee Regionali in questione.

#### ***Articolo 4***

##### ***Durata***

Il presente Accordo ha validità a partire dalla sua data di sottoscrizione fino al termine della Prima Fase, fermo restando il pronunciamento dei competenti organi in materia di sicurezza secondo quanto previsto al precedente articolo 3.

#### ***Articolo 5***

##### ***Impegni delle Parti***

1. Entro 90 giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo, le Parti si impegnano a concordare per iscritto un cronoprogramma in cui sarà definita la tempistica di attuazione degli impegni di seguito descritti e che costituirà un Addendum al presente accordo.
2. Il MIT si impegna a:
  - a. contribuire al finanziamento per la realizzazione degli investimenti necessari, anche attraverso l'impiego di risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione, al progressivo adeguamento agli standard ferroviari nazionali al fine di favorire il successivo inserimento nel perimetro dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale;
  - b. rilasciare, tramite l'USTIF, le specifiche autorizzazioni/indicazioni riguardanti la gestione della circolazione in sicurezza dei treni ed il piano di interventi necessari al progressivo adeguamento agli standard ferroviari nazionali;
  - c. porre in essere quanto necessario per l'attuazione di quanto previsto all'art. 3 punto b) ovvero del successivo trasferimento delle Linee Regionali nell'ambito dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale di cui al DM 138-T/2000, e i correlati adeguamenti al Contratto di Programma Parte Investimenti e Parte Servizi tra MIT e RFI.
3. La Regione Lazio si impegna a:
  - a. dichiarare, d'intesa con ATAC, cessato il contratto di servizio di cui alla premessa C. limitatamente alla gestione delle Linee Regionali al fine di mantenere ad ATAC l'esclusivo affidamento dell'esercizio del servizio di trasporto sulle Linee Regionali;
  - b. rilasciare, contestualmente alla sopra indicata cessazione, una concessione a titolo gratuito in favore di RFI avente ad oggetto la gestione, lo sviluppo, la manutenzione ordinaria e straordinaria delle Linee Regionali e a disciplinare attraverso appositi

Contratti di Programma regionali Parte Servizi e Parte Investimenti per garantire l'equilibrio economico-finanziario di tale gestione. Tale concessione avrà validità fino alla conclusione della Prima Fase;

- c. finanziare la realizzazione degli investimenti infrastrutturali necessari, attraverso l'impiego di risorse di cui alla "Intesa istituzionale di Programma" stipulata dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Lazio il 20/05/2016, al progressivo adeguamento agli standard ferroviari nazionali anche al fine di favorire il successivo inserimento nel perimetro dell'Infrastruttura Ferroviaria Nazionale e con analogo e parallelo programma di investimento sul materiale rotabile circolante al fine di renderlo compatibile con gli standard dell'infrastruttura ed alla evoluzione degli stessi;
  - d. sottoscrivere apposito Contratto di Programma regionale – Parte Investimenti di durata quinquennale ovvero estendibile fino alla fine della prima fase con RFI al fine di disciplinare il reperimento e l'erogazione dei finanziamenti necessari alla realizzazione dei suddetti interventi, che saranno in ogni caso individuate con apposito atto deliberativo;
  - e. sottoscrivere apposito Contratto di Programma regionale – Parte Servizi di durata quinquennale ovvero estendibile fino alla fine della prima fase con RFI al fine di assicurare le necessarie risorse per il finanziamento delle spese di gestione della circolazione, manutenzione ordinaria e straordinaria delle Linee Regionali per garantire, unitamente ad un eventuale gettito del canone d'utilizzo dell'infrastruttura, l'equilibrio economico-finanziario dei conti afferenti la gestione delle stesse, tenuto anche conto dei costi connessi al ramo d'azienda trasferito.
4. RFI si impegna, a far data dall'avvio della Prima Fase e nei limiti delle risorse pubbliche disponibili, a:
- a. gestire le Linee Regionali nel rispetto dei standard e normativa di sicurezza ad esse applicate secondo le indicazioni fornite dall'USTIF, garantendo l'utilizzabilità delle Linee Regionali in condizioni di sicurezza e affidabilità mediante le attività di manutenzione ordinaria e straordinaria ed assicurando la gestione della circolazione in sicurezza dei treni;
  - b. procedere alla progettazione ed alla realizzazione degli investimenti finalizzati, tra l'altro, al progressivo adeguamento agli standard ferroviari nazionali.
5. La Regione Lazio si impegna a curare la realizzazione di un Tavolo Tecnico tra le società RFI e ATAC in cui si possano espletare tutte le attività necessarie al trasferimento della gestione e della manutenzione ordinaria e straordinaria dell'infrastruttura delle Linee Regionali.

- per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

\_\_\_\_\_

- per la Regione Lazio

\_\_\_\_\_

- per la Società R.F.I. S.p.A.

\_\_\_\_\_